Nelle zone collinari della città

Scarsa l'acqua per lo scoppio delle tubature del Serino

I guasti causati da alcune frane nella zona di Ariano e Altavilla Irpina I lavori di riparazione già in corso - Erogazione normale nelle zone basse

Una frana nella zona di Altavilla Irpina ha interrotto l'acquedotto del Serino, proprio nelle tubature che alimentano quasi tutte le zone alte della città con una portata di oltre 2 mila litri al secondo. In un suo comunicato l'AMAN avverte che nonostante gli interventi immediatamente attuati e tecnicamente possibili, nelle zone alte — Vomero e Posillipo in particolare — si verificano interruzioni complete dell'erogazione idrica.

Al fine di alleviare il grave disagio si stanno installando in queste zone erogazioni di emergenza con fontanine sulla strada. «La gravità dell'accaduto — dice ancora il comunicato AMAN — non consente una immediata indicazione dei tempi occorrenti per il ripristino della fornitura...»; nessuna mancanza si è verificata nelle zone basse orientale ed occidentale, per cui si raccomanda alla popolazione di evitare di fare provviste: oltre ad essere inutili, l'accumulo di acqua nelle abitazioni che non subiranno interruzioni dell'erogazione idrica, provoca un ulteriore aggravamento

L'azienda emetterà tempestivi comunicati per informare la cittadinanza sull'andamento dei lavori che sono già in corso, la situazione è seguita dal Comune e dalla prefettura. Si è svolta una riunione presieduta dal prefetto per affrontare questa situazione di emergenza, e sono state prese alcune misure quali la sospensione degli innaffiamenti alle strade e ai giardini. Con una serie di manovre l'AMAN ha reso comunque possibile la fornitura idrica ai grandi complessi ospedalieri della zona Alta.

L'interruzione dell'erogazione di acqua nella zona collinare di Napoli è stata determinata, come detto, dalla rottura di alcune condotte dell'acquedotto molisano che approvigiona la nostra città. Le condotte sono scoppiate lontano da Ariano Irpino a causa di una serie di frane. Gli smottamenti sono stati provocati dalle violente ed ininterrotte piogge dei giorni scorsi. Fino all'altro ieri, per la verità, la situazione non era molto preoccupante poiché i sifoni delle condotte che erano scoppiati non erano molti. Poi, però, la situazione è rapidamente peggiorata a causa di nuove piccole frane che hanno provocato la rottura di altre tubature.

Oltre alla zona collinare di Napoli, anche molti comuni irpini — serviti anch'essi dall'acquedotto molisano — sono rimasti senza acqua. La carenza di acqua è particolarmente grave nei comuni della Valle Caudina tra Altavilla, S. Martino e Cervinara. Va purtroppo sottolineato come anche in questa occasione l'amministrazione provinciale di Avellino (diretta ancora da un monocolore dc) sta brillando per disinteresse e mancanza di iniziativa. Basti dire che ieri pomeriggio all'assessorato provinciale ai lavori pubblici non c'era nessuno in grado di fornire indicazioni e notizie sull'evolversi della situazione. Eppure, come detto, il movimento franoso ha interessato anche molti comuni dell'Avellinese: frane e smottamenti, infatti, sono segnalati oltre che nell'Arianese, anche nelle zone della Valle dell'Ufita e in alta Irpinia.

Nei pressi di Avellino, inoltre, sono bloccate le strade Pratola-Serra-Tufo e la Pratola-Serra-Monte Miletto. Anche sulla Circumvallazione che collega Avellino e Mirabella e Grottaminarda sono segnalate piccole frane che rendono quasi impraticabile la strada alle auto.

Tornando allo scoppio delle condotte ad alla mancanza di acqua va sottolineato l'immediato intervento dei tecnici dell'AMAN chee, diretti dagli ingegneri Terracciano e Abbamonte, hanno lavorato sino ad oggi senza concedersi soste.

Comunque, data l'entità dei danni ed il numero elevato di condotte scopolate o semidistrutte dalle frane, non è ancora possibile dire quando l'erogazione di acqua riprenderà con assoluta normalità.

Alla Regione Campania

La Provincia sollecita la conferenza sui porti

Un esplicito invito è stato emesso dal Consiglio provinciale di Napoli alla Regione Campania affinché questa convochi in tempi brevi la conferenza regionali sui porti e sui cantieri navali. «La Regione — si legge nell'ordine del giorno approvato dal consiglio provinciale nella seduta dell'altra sera — deve intraprendere, assieme a tutti gli enti interessati, quelle iniziative atte a rimuovere gli ostacoli che hanno impedito fino ad oggi l'inizio dei lavori di costruzione del nuovo bacino di carenaggio, opera indispensabile per un nuovo ruolo del porto di Napoli».

Il consiglio provinciale di Napoli è da tempo impegnato, in collaborazione con il Comitato nazionale degli enti locali per i problemi della cantieristica, a realizzare un convegno nazionale per una nuova politica marinara capace di dare un nuovo slancio a tutto il settore: porti, flotte, cantieri e riparazioni navali.

Un giudizio positivo è stato espresso dall'assemblea provinciale in merito alla recente conclusione della vertenza navalmeccanica. L'accordo, al di là dei limiti pur presenti, ha messo un freno ai tentativi che tendevano ad un ulteriore ridimensionamento del settore in Italia e nei paesi della CEE, con il conseguente rischio di una definitiva emarginazione dei cantieri meridionali. Un ruolo di stimolo affinché le organizzazioni sindacali e l'IRI giungessero a questo accordo era stato svolto dagli enti locali e proprio a Napoli, per iniziativa dell'amministrazione provinciale, si era tenuto nei mesi scorsi un incontro nazionale dei comuni sedi di porto.

A colloquio con i giovani della Valle del Sele

«Vogliamo le terre di Persano per coltivarle in modo nuovo»

Si pensa ad un'agricoltura strettamente collegata all'industria di conservazione - Il primo risultato: la commissione che è venuta a costatare lo stato di abbandono dei 1500 ettari

SALERNO — C'erano decine e decine di giovani, domenica scorsa, sui trattori che entravano nelle terre del demanio militare di Persano, a seguare, con l'occupazione dei suoi 1500 ettari di terre incolte e fertilissime, la volontà ferma delle popolazioni della piana del Sele di riappropriarsi di una ricchezza che gli appartiene e che da tempo l'esercito non utilizza.

I giovani che hanno parlato con noi, mentre la delegazione parlamentare e governativa visitava le terre del demanio militare, sono il «motore» fondamentale del comitato di agitazione per le terre di Persano e della volontà di far nascere qui un'agricoltura moderna. Sono i giovani delle cooperative e della piana del Sele. Per tutti questi ragazzi aver «obbligato» la commissione parlamentare e governativa a venire a Persano per constatare quale spreco si faccia di quei 1500 ettari di terra e quale enorme possibilità di occupazione — nello stesso tempo — quei campi potrebbero offrire ai giovani, è solo il primo momento di una battaglia assai dura. Si tratta, per loro di ridefinire, insomma, il proprio ruolo sociale superando e battendo l'emarginazione economica, sociale, e culturale che è caratteristica delle zone interne e rurali del Mezzogiorno.

Molti i temi al centro della discussione: da quelli dell'organizzazione interna delle cooperative, alla 285, dal rapporto con il sindacato alla battaglia generale del Mezzogiorno per l'agricoltura. «Innanzitutto — dice Bruno Eletto, il presidente, giovanissimo, della cooperativa la «Futura» di borgo S. Lazzaro — vogliamo ottenere, con la nostra lotta, la gestione dei terreni per poterli coltivare, organizzandoci in modo nuovo — appunto le cooperative — e con criteri collegati ad un'ipotesi di sviluppo dell'industria di lavorazione dei prodotti della agricoltura». «Però — interviene con convinzione Mario, della lega dei giovani disoccupati di Altavilla —, rifiutiamo la prospettiva di un lavoro assistito anche in agricoltura perché la nostra lotta è per la conquista di un lavoro qualificato che possa voler dire anche trasformazione profonda dell'attuale sistema di produzione agricola e di mercato. Non vogliamo essere ancora vittime di un lavoro che per la sua precarietà, la presenza continua e minacciosa del fantasma dell'emigrazione».

«Tollerare ancora oltre — dice Gino della lega di Serre — l'esistenza di una situazione assurda, della deficienza assoluta di servizi e di strutture civili, non è possibile per questo chiediamo investimenti per infrastrutture essenziali che riguardano, fra l'altro, l'irrigazione e i servizi sanitari e sociali in genere».

La vita dei giovani in centri abitati quali borgo S. Lazzaro e nelle numerose case coloniche sparse nella zona è molto difficile: per loro, ad esempio, sarà un problema poter leggere quanto scriviamo perché il giornalaio più vicino è a 24 km di distanza. «Mica posso spendere — ci dice di nuovo Bruno Eletto — oltre ai soldi del giornale quelli del trasporto». «Ecco, questo è un segno tangibile — afferma Peppe della cooperativa la «Futura» — della nostra condizione: un'emarginazione legata al modo stesso di essere della società rurale una condizione drammatica della quale si parla troppo poco». «Anche per questo Persano è un segnale positivo per la mobilitazione e la lotta, per costituzione di un largo schieramento di forze sociali — dice Sergio, della Lega dei giovani disoccupati di Capaccio — che devono impegnarsi non solo nel settore dell'agricoltura ma anche per lo sblocco dei finanziamenti che già esistono e per la crescita complessiva della Piana del Sele».

Sale così dai giovani della Piana del Sele agli organismi di governo — a tutti i livelli — una domanda di occupazione che, questa volta, è semplicemente la richiesta di un provvedimento che ponga fine ad uno degli sprechi peggiori che possa essere perpetrato: quello cioè di terre — con indici di fertilità che vanno dall'80 per cento al 100 per cento — che possono offrire un'occupazione stabile a centinaia di contadini e di giovani che sono, invece, inutilizzate. Una battaglia, quella dei giovani di Persano, che è in momento assai alto della lotta più complessiva per il lavoro in Campania.

«Questa lotta — afferma Sabeto Mottola del coordinamento delle Leghe della provincia di Salerno — deve essere un punto di riferimento per la costruzione di un movimento di massa tra i giovani. E come è risultato chiaro dal dibattito che è in corso tra i giovani a Persano — conclude Sabeto Mottola — per il tipo d'impostazione, per la ricchezza e la complessità dei contenuti e per i livelli delle prospettive che si propongono, cioè è possibile. Il nostro impegno, adesso, deve essere profuso tutto in questa direzione.

Fabrizio Feo

Un documento del comitato esecutivo

Disoccupati: la CISL contraria alle liste

Necessario un grande sforzo unitario per portare avanti la linea dell'Eur e sbloccare i lavori finanziati

Si è riunito il comitato esecutivo della CISL napoletana. Dopo aver espresso netta condanna contro il terrorismo il dibattito ha affrontato i temi dello sviluppo e dell'occupazione. «Occorre un grande sforzo — è stato detto — di tutti i lavoratori per conseguire gli obiettivi assunti dalla svolta sindacale che non può essere vanificato dalle spinte contraddittorie dei vari gruppi di aggregazione di occupati e disoccupati». In tal senso la CISL si impegna a respingere eventuali nuove liste di disoccupati e ad intervenire sulle strutture del collocamento per garantire un corretto funzionamento e per consentire un reale controllo su tutti gli avviamenti al lavoro da parte delle commissioni comunali.

Il comitato esecutivo della CISL ha quindi lanciato un invito a tutte le forze politiche democratiche ad impegnarsi in un proficuo lavoro di sollecitazione delle varie istituzioni ad assumere le decisioni necessarie allo sblocco di tutti i lavori previsti e finanziati.

La richiesta è per 13 settimane

Eternit: da lunedì scatta la cassa integrazione

Il sindacato vuole discutere sul merito del provvedimento - Domani avrà luogo un incontro a Roma

Domani a Roma avrà luogo l'incontro di gruppo, fissato su richiesta del sindacato con i dirigenti della Eternit. In discussione il ricorso alla cassa integrazione per 13 settimane negli stabilimenti di Napoli e Casale che la multinazionale ritiene necessario a causa, dice, del calo delle commesse.

Le organizzazioni sindacali degli edili hanno sollecitato l'incontro per discutere sul merito delle questioni che hanno determinato la richiesta della cassa integrazione. Non vi è, infatti, da parte sindacale, nessun rifiuto pregiudiziale. Ma una verifica della reale situazione produttiva appare necessaria. D'altra parte appena l'anno scorso è stato sottoscritto un accordo di gruppo con la Eternit, che riguarda principalmente investimenti ed occupazione e sarebbe opportuno che se ne tenesse conto nel momento in cui si decide di prendere alcune decisioni.

Bisogna, infatti, ritenere che il mercato sia fermo sia per i tubi che vengono prodotti a Bagnoli sia per le lastre ondulate che vengono prodotte a Casale. E francamente non è agevole ammettere difficoltà commerciali nel collocare i prodotti per una potente multinazionale come la «Eternit» i cui interessi sono estesi in tutto il mondo. Stabilimenti della società, che ha sede sociale a Zurigo, sono in Belgio, Olanda, Svizzera, Grecia, Sud Africa, Sud America ed in altri paesi. In Italia, oltre agli stabilimenti di Bagnoli e Casale, il gruppo possiede fabbriche a Torino, a Siracusa, in Sardegna, possiede quasi tutte le miniere di amianto e partecipazioni in varie altre imprese.

Comprensibile, quindi, la risposta del sindacato per il quale la prima cosa da fare è sedersi intorno ad un tavolo e vagliare bene le questioni che sono all'origine dello stato di cose. Secondo la richiesta formulata dall'azienda, i 518 lavoratori dello stabilimento di Bagnoli dovrebbero essere posti a cassa integrazione guadagni secondo un'articolazione abbastanza complessa. Da lunedì prossimo si dovrebbe cominciare con una prima settimana durante la quale solo 90 dipendenti lavorerebbero 16 ore e gli altri 428 rimarrebbero del tutto inattivi. Per i successivi due mesi lavorerebbero tutti ma solo 24 ore settimanali. Infine per un mese, lavorerebbero tutti solo trentadue ore settimanali.

Dibattito sulla legge 513 indetto a Secondigliano

Un pubblico dibattito sulla legge 513 (quella che fissa i nuovi canoni di fitto per le case popolari) è stato organizzato per sabato alle 17 dal Comitato inquilini di rione Berlingieri a Secondigliano. All'iniziativa, che si svolgerà nel salone retrostante la chiesa Cristo Re, sono stati invitati i rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale.

Quarto arresto per la vicenda di «Villa Donatello»

Un'altra persona è stata arrestata in relazione alla morte di Carmela Russo, la ragazza di 16 anni deceduta nel gennaio del 1976 nella clinica «villa Donatello» di Torre del Greco, per una grave forma di broncopolmonite. L'arrestato è Alfonso Chirico, 28 anni, che lavora come infermiere nella clinica torrese. L'accusa che pende sul capo del Chirico — arrestato nella sua abitazione di via Aquino a Scafati — è di concorso in omicidio colposo.

Alfonso Chirico va a raggiungere in carcere altre tre persone già arrestate sempre perché ritenute responsabili della morte della piccola Carmela Russo. I tre sono: Francesco Solimene, proprietario della clinica «villa Donatello», Mario Vinci, consulente psichiatrico della casa di cura e Rachele Formisani, che lavorava come infermiera nell'istituto di Torre del Greco.

Come è noto, l'inchiesta della magistratura che ha portato all'arresto sino ad ora di quattro persone, prese il via subito dopo la morte di Carmela Russo.

TACCUINO CULTURALE

«Lieto fine» venerdì al San Ferdinando

E' fissata per venerdì 21 la prima rappresentazione dello spettacolo «Lieto Fine» Brecht, Weill ed Eisler al Kabaret di Karl Valentin al teatro San Ferdinando.

Lo spettacolo raccoglie una serie di songs brechtiani tratti da varie opere teatrali ed ambientati in un cabaret tedesco degli anni '30.

Le musiche eseguite vanno dalla nota «Marekie messer» a canzoni totalmente inedite in Italia tra cui «La canzone dell'aborto» scritta da Brecht ed Eisler nel 1934.

Prendono parte allo spettacolo Paola Ossorio e l'ensemble «Teatromusica». Elaborazioni musicali di Pasquale Scialò. Elementi scenici di Bruno Buonincontri. Regia di Renato Carpentieri.

Blasi al Circolo della Stampa

Angelo Blasi non è noto nel mondo dell'arte, anche se una sua precedente mostra nel '74 ebbe un notevole successo: egli è invece conosciutissimo e apprezzato in un campo diverso: quello della grande sartoria. Ora il fatto che Blasi abbia sentito il bisogno di rivelare a se stesso e agli altri la sua vocazione artistica e il suo perseverante lavoro, ci lascia gradevolmente sorpresi, non solo: ma ci conferma ancora una volta che certe necessità interiori sono insopprimibili anche se si è dediti a un'attività difficile e stressante.

I suoi quadri pieni di un senso lirico della vita, luminosi, ma dai toni controllati, l'innato suo «esprit de geometrie» con cui traccia sulla tela campanili e case di pescatori, ci inducono a domandarci: ma perchè solo adesso? Perché Blasi, pur avendo una lunga consuetudine con le figure più rappresentative dell'arte a Napoli, intorno agli anni Trenta, come Crisconio, Viti e Saverio Gatto, ha dovuto vincere la sua timidezza e il riserbo che gli derivavano dal fatto di essere un autodidatta. Egli dipinge non tanto ciò che vede, ma ciò che ricorda, e il tema ricorrente delle sue rappresentazioni è l'isola d'Ischia, come era prima della devastazione della speculazione edilizia.

Ma egli ritrae anche tutti i paesaggi che gli sono cari alla memoria, come la sua terra di Puglia, dalle case assolate e gli ulivi contorti, e la costiera amalfitana, di ispirazione classica da «Scuola di Posillipo» Paolo Ricci, nel presentare il pittore al catalogo osserva che nei paesaggi napoletani, quelli che raffigurano il centro storico, affiora in Blasi il ricordo di Utrillo: «Un Utrillo meno drammatico e portato piuttosto alla tenerezza e alla dolcezza del ricordo». Nella «natura morta» Blasi raggiunge un buon risultato per il taglio severo che sa imporre alla composizione e che ricorda Carrà.

Con questa mostra Blasi non ha inteso solo confrontarsi col mondo artistico napoletano, ma ha voluto apportare il suo contributo concreto alla società, offrendo tutto intero il ricavato dalla vendita delle opere agli Enti assistenziali per gli spastici e gli handicappati.

m. r.

Conferenza di Aurisicchio a Donnaregina

Venerdì 21 alle ore 18, nella chiesa trecentesca di Donnaregina (Vico Donnaregina, 26), sede della scuola di perfezionamento in Restauro dei Monumenti, il professor Sandro Aurisicchio (laboratorio di Cibernetica del CNR), parlerà sul tema: «Ulteriori contributi allo studio di metodi e materiali per la conservazione di tufi e terrecotte».

La conferenza del prof. Aurisicchio rientra nel quadro delle attività didattiche e di ricerca della scuola, volte alla specializzazione di laureati in architettura ed ingegneria civile.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

OSPEDALE PSICHIATRICO FRULLONE (Via Comunale del Principe, vicino al II Policlinico) Da Venerdì 14 fino a mercoledì 19 alle ore 21, il cabaret Voltaire di Torino pres.: «La Divina Commedia di Dante Alighieri». Ingresso libero.
TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) (Riposo)
TEATRO SANCARLUCCIO «Un sogno bruscamente interrotto» ore 21,30 feriali; ore 18 festivi. Riduz. ARCI.
MARGHERITA (Tel. 417.426) Spettacolo strip tease
TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30) Riposo
TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500) Venerdì 21 aprile ore 17, Gli Ipocriti in: «Lieto fine», sconto ARCI e Studenti L. 1.500.
SANNAZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723) «Muglierema è zetella» oggi e domani ore 17 e 21.
POLITEAMA (Via Monte di Dio) Alle 21,30, Emilia e Romagna Teatro gli Associati «Il commedione, di G.G. Belli poeta e impiegato pontificio», di Diego Fabbri.
CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265) Venerdì 21 orde 21,30: Napoli canzoni e poesie con Roberto Murolo, Egisto Sarnella, Gruppo Folklor I Ventotene, poeta Giuseppe Viola.
CENTRO REICH (Via San Filippo (Riposo)
CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A) Riposo
SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 402.712) Riposo
TEATRO DEI RINNOVATI (Via Sac. B. Cozzolino Ercolano) Dal 20 aprile al 1. maggio, ore 19.30, festivi 18,30, presenta Viviani, proposta per un'azione drammatica elaborata e diretta da Lello Ferrara.
TEATRO DEI RESTI (Via Bonito 19) Riposo
TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale, 121) Riposo
TEATRO MEDITERRANEO Lunedì 17 il Quartetto Bartok con il clarinettista Bela Covacs nell'esecuzione del Quintetto K581 di Mozart

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046) Una vita davanti a sè, con S. Signoret - DR
MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Sport Super Star (documentario)
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Allegro non troppo, di B. Bozzetto - DA (ore 17,30, 21,30)
NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410) Una spirale di nebbia, con M. Porel - DR (VM 18)
CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) Giulia, con J. Fonda - DR
CINEMA INCONTRI (Parrocchia di via degli Imbimbo) (Riposo)
CINETECA ALTRO Violenza per una giovane, di L. Buñuel - DR
CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346) (Riposo)
SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) L'uccello delle piume di cristallo, con T. Musante G (VM 14)

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Gli uomini della terra dimenticati dal tempo
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Good bye amore mio, con R. Dreyfuss - S
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128) Due vite una svolta, con S. McLaine - DR
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731) La bella addormentata nel bosco DA
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) La mazzetta, con N. Manfredi SA
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Piedone l'africano, con B. Spencer - A
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) La febbre del sabato sera, S. Travolta - DR (VM 14)
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900) Il tocco della Medusa
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Quando c'era lui caro lei, con P. Villaggio - C
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Scherzi da preti, con P. Franco C
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Io e Annie, con W. Allen - SA
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Incontri ravvicinati del terzo tipo, con R. Dreyfuss - A
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Piedone l'africano, con B. Spencer - A
ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360) Piedone l'africano, con B. Spencer - A
ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) L'animale, con J. P. Belmondo SA
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) La mazzetta, con N. Manfredi -

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057) La sbandata, con D. Modugno SA (VM 18)
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923) Ritratto di borghesia in nero, con O. Muti - DR (VM 18)
ADRIANO (Tel. 313005) Ritratto di borghesia in nero, con O. Muti - DR (VM 18)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616303) Sahara Cross, con F. Nero - A
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Per chi suona la campana, con G. Cooper - DR
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Le ragazze pon pon, con J. Johuston - SA (VM 18)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Ritratto di borghesia in nero, con O. Muti - DR (VM 18)
AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700) (Non pervenuto)
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64) Giulia, con J. Fonda - DR
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Le braghe del padrone, con E. Montesano - SA
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Milano difendersi o morire
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Una figlia per il diavolo
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774) Sahara Cross, con F. Nero - A
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Ciao Maschio, con G. Depardieu DR (VM 18)
GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309) L'insaziabile (VM 18)
GLORIA «B» Comunione con delitto, con L. L'uomo nel mirino, con C. Eastwood - A (VM 14)
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Le ragazze pon pon, con J. Johuston - SA (VM 18)
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519) Oedipus Orca, con R. Niehaus DR (VM 18)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Voglia di vivere voglia di amare

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Marlucci, 63 - Telefono 680.266) (Riposo)
AMERICA (Via Tito Angini, 21 Tel. 248.982) Una donna di seconda mano, con S. Berger - DR (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Abissi, con J. Bisset - A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470) Maschio latino cercasi, con G. Guida - C (VM 18)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Ciao maschio, con G. Depardieu DR (VM 18)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222) Questo si che è amore, con S. Velocchi - DR
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) 5 dita di violenza, con Wang Ping - A
DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339) Boxer Reoellion
ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.444) Tutti defunti tranne i morti, con G. Cavina - SA
LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.12) Kleinhoff Hotel, con C. Clery DR (VM 18)
MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062) Quelli dell'antirapina, con A. Sabato - DR
PIERROT (Via A.C. De Meis, 58) Tel. 756.78.02) Che fine ha fatto Totò Baby? con Toto - C (VM 14)
POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41) (Riposo)
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri Tel. 616.925) E la notte si tinse di sangue, con M. Carriere - DR (VM 18)
TERME (Via Pozzuoli 10 - Telefono 760.17.10) (Riposo)
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58) Kleinhoff Hotel, con C. Clery DR (VM 18)
VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937) Il colosso di Rodi, con L. Massari - SM

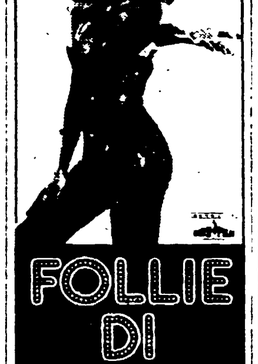
CINEMA: VI SEGNALIAMO

- Allegro non troppo (NO)
- Giulia (Cineclub, Avion)
- Io e Annie (Filangieri)
- Ciao maschio (Azalea)

CIRCOLI ARCI

CIRCOLO ARCI - CASTELLAMMARE (Via Alvino - Telefono 871.32.43) Fino al 14 maggio tutti i giorni dalle 18 alle 22 scuola teatrale presso le antiche Terme con laboratorio sul poeteme «905», di B. Pasternak del Gruppo TSD.

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
vacanze nei paesi dal cuore caldo
crociere relax cielomare
VACANZE FELICI

Da venerdì al Filangieri
Arriva Amanda...
AMANDA LEAR

FOLLIE DI NOTTE
regia di JOE D'AMATO
una produzione MAGMA FILM

DA DOMANI AL METROPOLITAN
EMERGENZA ALLE BERMUDE: si ordina a tutti i natanti e gli aerei di rientrare immediatamente alla base.
E' in arrivo inaspettato e imprevisto un CICLONE di inaudita violenza.
UN FILM TRAVOLGENTE E SPETTACOLARE DI IMPRESSIONANTE ATTUALITA'
ARTHUR KENNEDY • CARROL BAKER • LIONEL STANDER • OLGA KARLATOS
CICLONE
RENE CARDONA JR. • HUGO STIGLITZ
ANDRES GARCIA • STEFANIA D'AMARIO
RIZ ORTOLANI
FIL REX - HELVETIA FILMS

FINALMENTE ANCHE A NAPOLI
NOBILE COME KEATON, ORRIDO COME UNA STREGA, DOLCE COME JERRY LEWIS
un film di NANNI MORETTI
ecce bombo

con NANNI MORETTI - LUISA ROSSI - FABIO TRAVERSA - LINA SASTRI
e con la partecipazione di GIULIO MAURI
una produzione F.L.M. 1978 - ALFA BETA FILM
realizzato da MARIO GALLO fotografia di GIUSEPPE PINORI montaggio di FRANCO PERSANTI